

AGENDA 2030: I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



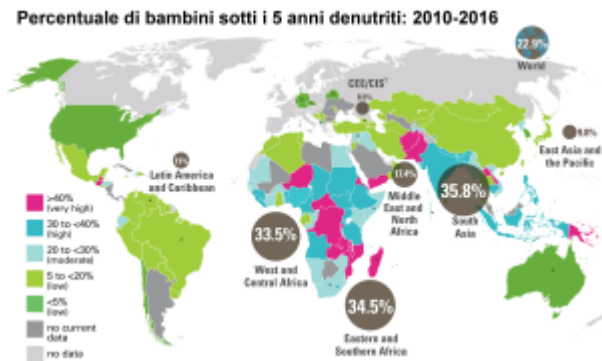
La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Gli elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i 169 sotto-obiettivi i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, allo sviluppo sociale ed economico. I cambiamenti climatici e a costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità.

Tutti devono contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo: ciò significa che ogni paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Ottenere dei miglioramenti per il raggiungimento degli obiettivi nel giro di quindici anni non sarà una impresa facile. Ma la precedente esperienza, fondata su degli obiettivi globali prefissati, ci ha dimostrato che è un metodo che funziona. Gli Obiettivi per lo sviluppo del Millennio, che furono adottati nel 2000, hanno migliorato le vite di milioni di persone.

LA FAME NEL MONDO



Benché la situazione sia migliorata in molti Paesi, nel mondo sono ancora numerose le persone che patiscono la fame o soffrono di malnutrizione. A livello mondiale la denutrizione colpisce quasi 800 milioni di persone.



La situazione è particolarmente grave nei **Paesi meno sviluppati** dove un'alta percentuale di persone è denutrita e molti muoiono ancora oggi di fame.



Le disparità rimangono enormi e, se globalmente dal 2000 a oggi sono già stati fatti passi avanti, nell'Asia occidentale la percentuale di malnutrizione è aumentata. L'Asia è il continente dove si concentra il maggior numero di persone che soffrono la fame, ma in percentuale il dato peggiore si registra in Africa.

In maggior pericolo sono soprattutto le donne in gravidanza e i bambini, perché un'alimentazione carente, sia durante la gravidanza sia durante la crescita, non influisce soltanto sullo sviluppo fisico del bambino, ma anche sullo sviluppo cerebrale

L'Agenda 2030 tra i vari obiettivi si pone quello di sradicare la fame e tutte le forme di malnutrizione ovunque nel mondo nei prossimi 15 anni.

OBIETTIVO N° 2 Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile



SCONFIGGERE LA FAME

Ognuno di noi ha diritto ad avere cibo sufficiente per tutto l'anno.

Sconfiggere la fame è il secondo goal dell'Agenda 2030: fare in modo che tutti abbiano di che sfamarsi in un mondo in cui oggi una persona su nove non ha abbastanza da mangiare, mentre nei Paesi avanzati gran parte della popolazione è sovrappeso e quantità enormi di derrate alimentari finiscono tra i rifiuti.

Per poter sfamare la popolazione della Terra in continuo aumento è essenziale distribuire equamente le risorse, favorire una corretta alimentazione, ridurre gli sprechi e promuovere l'agricoltura sostenibile per non danneggiare l'ambiente.

Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo.

Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità.

E' necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare se vogliamo nutrire 795 milioni di persone che oggi soffrono la fame e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050.